

L'IRIB CELEBRA IL PREMIO NOBEL RITA LEVI MONTALCINI

Correva l'anno 1993. I corridoi della palazzina Liberty di via Archirafi, dell'Istituto di Biologia dello Sviluppo del CNR di Palermo (l'antesignano dell'odierno IRIB) videro arrivare, invitata dall'allora direttore Prof. Giovanni Giudice, la figura minuta ed elegantissima – come la ricorda Paolo Colombo - del premio Nobel per la Medicina Rita Levi Montalcini. Fu un incontro carico di emozioni per i giovani ricercatori del CNR, che – come racconta Marta Di Carlo - racchiudeva in sé tutto quello che doveva avere “un ricercatore:” passione, tenacia, curiosità, spirito di osservazione, ed umiltà. Quello che colpì maggiormente fu che la grande neurobiologa si soffermò per lungo tempo al bancone – come sottolineano Giovanna Montana e Letizia Anello –per ascoltare le idee e le ricerche dei giovani ricercatori Siciliani. Ma il discorso più importante, lo fece alla fine della sua visita – conclude Francesco Di Blasi – quando allertò sui **doveri e gli obblighi dei ricercatori nei confronti della società**. Un richiamo che, in questi giorni di infodemia da COVID, risuona ancora tra i corridoi dell'Istituto di ricerca palermitano.



In Memoria di

Rita Levi Montalcini

